



**Dibattito pubblico**  
**Tratta Codogno - Piacenza**  
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

 **RFI**  
RETE FERROVIARIA ITALIANA  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

 **ITALFERR**  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

# Dibattito Pubblico

**Raddoppio della linea  
Codogno - Cremona - Mantova**

**TRATTA CODOGNO- PIADENA**

*[www.dpcodognopiadena.it](http://www.dpcodognopiadena.it)*



***CONTRIBUTO AL DIBATTITO***

**Emilietta Fappani**



Egr. Dott. Saccorotti,

Io Fappanni Emilietta proprietaria di terreni agricoli con annessa cascina denominata S. Agata, sita in Strada Comunale Sant'Agata in Vescovato, in quanto portatrice di interessi legittimi legati allo sviluppo del progetto in oggetto, in accordo con mio cugino Fappanni Francesco conduttore del fondo, desideravo porre alla Vostra attenzione alcune mie osservazioni.

In allegato piantina per contestualizzare meglio l'oggetto dell'intervento, la parte contornata in rosso evidenzia il fondo della proprietà.

La cascina pertinente i terreni è già catalogata presso l'Archivio di Stato nel Catasto Teresiano del 1723 come "Casa da Massaro marcata in mappa al n. 104 con orti" è quindi di notevole interesse storico - agricolo con vincoli di natura paesaggistica, da notare anche il restauro conservativo.

Ritengo che un eventuale sovrappasso sopra i terreni della proprietà, così come evidenziato con fascia azzurra da una Vostra proposta di progetto esposto durante una riunione pubblica, sarebbe un inutile consumo di suolo, una contraddizione ai principi fondamentali di sostenibilità ambientale e salvaguardia paesaggistica che permeano sia la direzione legislativa europea che la stessa anima del PNRR.

Non per ultima anche Regione Lombardia sta guardando sempre con più attenzione l'ambiente, la rigenerazione e il riutilizzo delle strutture già esistenti per evitare ulteriore scempio di terreni produttivi.

Un danno non solo paesaggistico quindi, ma anche economico.

Dividere un'azienda strutturata e ottimizzata da anni di lavoro vedrebbe vanificata la sua progettazione sia a livello colturale che di gestione idrica.

Ritengo quindi che il progetto presentato dal Comune di Vescovato di un sottopasso adiacente alla via di accesso ora esistente, sia la soluzione paesaggisticamente, economicamente ed eticamente meno invasiva e dannosa poiché ridurrebbe al minimo il consumo di suolo peraltro già marginale per lo sviluppo futuro delle pratiche agronomiche delle aziende interessate.

Per quanto concerne la costruzione del nuovo sedime del raddoppio ferroviario, sempre animati dagli stessi principi di salvaguardia ambientale e minor ingerenza possibile sulla libertà di impresa privata, non ritengo accettabile il mantenimento della odierna linea ferroviaria come binario



**Dibattito pubblico**  
**Tratta Codogno - Piacenza**  
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova



morto, tanto meno non accetterò una restituzione meramente *de facto* di metri quadrati di terreno colturalmente e logisticamente inutilizzabili.

Per questo motivo ritengo che debba essere fatto il possibile per riqualificare il sedime già esistente senza ulteriore inutile e devastante consumo di suolo agricolo.

Cordiali Saluti

Fappanni Emlietta



LINEA DI PROGETTO PER IL RADDOPPIO DELLA LINEA CODOGNO - PIACENZA





**Dibattito pubblico**  
**Tratta Codogno - Piacenza**  
Raddoppio della linea Codogno - Cremona - Mantova

